

COMUNE DI MASSA

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Verbale n.5 – incontro tematico con Autorità Portuale e Capitaneria di Porto

In data 9 ottobre 2013, alle ore 10,15 presso la Sala Giunta si è tenuto un incontro relativo al percorso partecipativo di formazione del Regolamento Urbanistico, al quale sono stati invitati rappresentanti della Capitaneria di Porto e dell' Autorità portuale.

All'incontro sono presenti l'arch. Silvano Vita, Funzionario del Settore Pianificazione territoriale e, come rappresentanti del gruppo ATP incaricato di redigere la progettazione del Regolamento urbanistico (RU) gli architetti Franco Lorenzani, Massimiliano Nocchi e Andrea Giacomo Tazzini.

Introduce l'arch. Silvano Vita il quale, dopo aver spiegato che l'incontro odierno rappresenta un'occasione di confronto sulle tematiche relative all'area demaniale, lascia la parola all'Ing. Francesco Messineo, Presidente dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, che affronta l'argomento del Piano Regolatore portuale.

L' Ing. Messineo fa una sintesi del percorso storico della pianificazione, elaborata dall'Ing. Elio Ciralli, a partire dal protocollo del 2008, siglato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, dal presidente della Provincia, dai sindaci di Massa e di Carrara e dal presidente dell'Autorità Portuale. L'Ing. Messineo spiega che, in sede di approvazione ministeriale, il Piano Regolatore portuale venne bocciato per problemi legati alle modifiche delle foci del Carrione e del Lavello.

Interviene l'arch. Lorenzani che avanza l'ipotesi che la bocciatura sia connessa al problema dell'erosione.

L'Ing. Messineo mostra a video una rappresentazione cartografica che descrive i possibili interventi per ridurre il problema: l' allungamento del braccio della diga foranea e lo sfruttamento delle correnti eviteranno che i sedimenti si depositino alla bocca del porto, rendendo possibile, al contempo, che, superata la diga foranea, la sabbia si depositi lungo il litorale di Marina di Massa.

In relazione al porto turistico di Marina di Massa, che segue la disciplina regionale, l'Ing. Messineo aggiunge che la Soprintendenza ha espresso perplessità legate al paesaggio: nonostante le disponibilità dell'Autorità a creare una volumetria minima a garanzia del rispetto del paesaggio, la Soprintendenza sembra indirizzata ad esprimere un parere in merito solo successivamente all'adozione del RU.

L'arch. Lorenzani chiede all'Ing.Messineo se la portata del Carrione puo' creare problemi. L'Ing. Messineo risponde di no in quanto l'alveo del fiume non verrà più deviato ad angolo retto, ma sarà accompagnato più dolcemente verso l'esterno.

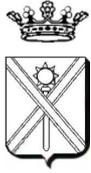
Aggiunge che neppure la sedimentazione rappresenta un problema perché sarà più controllabile e, con i dovuti rilievi, potrà essere drenata e ricollocata in mare.

L'Ing. Messineo riprende l'argomento della progettazione dicendo che l'ultimo passaggio amministrativo è avvenuto lo scorso luglio con una riunione del tavolo tecnico, composto da tutti i rappresentanti delle Amministrazioni locali interessate, della Regione e della Provincia, in seno alla quale l'Autorità portuale ha dichiarato chiusa la progettazione. Successivamente la Regione ha chiesto con una nota di chiarire quanto definito dal tavolo tecnico.

L'ing. Messineo fa presente che nel verbale di chiusura redatto dal tavolo tecnico verrà richiamata anche la valutazione regionale in merito all'iter procedurale di approvazione del progetto relativo al porticciolo turistico rispetto a quello del porto commerciale. Il porticciolo turistico seguirà la procedura della legge regionale mentre per quanto concerne il porto commerciale si farà riferimento alla legge nazionale.

L'Arch. Tazzini domanda se il Comune deve recepire la progettazione e l'Ing. Messineo risponde di sì, e aggiunge che non è possibile fare una previsione sulle tempistiche.

L'Ing. Messineo affronta anche il tema del terminal crocieristico come risorsa per un rilancio dell'offerta turistica, privilegiando i porti con le banchine aperte al pubblico rispetto a quelle



COMUNE DI MASSA

PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

recintate a cui possono accedere solo gli armatori. In sostanza, l'area retroportuale rimarrà commerciale ma è prevista la realizzazione di un waterfront che riqualifichi il lungomare e il lungo porto con piste pedonali e ciclabili e crei un migliore equilibrio tra spazi cittadini, spazi portuali e spazi a mare.

Viene poi affrontato l'argomento delle competenze nell'area del demanio.

Intervengono in rappresentanza della Capitaneria di Porto: Cp 1° cl. Giuseppe Palazzolo e TV (Cp) Enrico Pasqualotto, i quali dichiarano che per quanto riguarda il RU la Capitaneria ha competenze residuali relativamente all'emanazione di pareri; la Capitaneria è interessata a come viene progettualmente definito l'ambito demaniale, per il quale funziona da organo di controllo.

I progettisti evidenziano i problemi dei varchi di accesso al mare, spesso impraticabili a causa della cattiva manutenzione, e domandano se è la Capitaneria l'autorità di controllo.

Il Cap. 1° cl. della Delegazione di spiaggia di Marina di Massa, Emanuele Pilon risponde che i rilievi e le sanzioni possono essere effettuati anche dalla Polizia Municipale, essendo prioritari, per la Capitaneria, i controlli per la sicurezza in mare.

L'Arch. Tazzini chiede se esiste una normativa che stabilisce il numero minimo dei varchi di accesso al mare.

I rappresentanti della Capitaneria rispondono che è stato fatto un incontro con l'Ufficio del Mare Comunale, con il quale è stato stabilito sia il numero dei varchi, sia le modalità di segnalazione attraverso apposita cartellonistica ben visibile dal Lungomare.

La riunione si chiude alle ore 11,30.

Il Garante delle Comunicazione
Dr.ssa Rosanna Scarpecci

Sono allegati al presente verbale:

- 1) *lettera di convocazione*
- 2) *Elenco dei partecipanti*